



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Dorgali
ufficio.llpp@pec.comune.dorgali.nu.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: Piano di Gestione Forestale dei boschi di Littu e Sa Piccada. Comune: Dorgali.
Proponente: Comune. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza (Screening) pervenuta in data 6 dicembre 2022 (prot. D.G.A. n. 32335 del 6.12.2022) e regolarizzata in data 15 dicembre 2022 (prot. D.G.A. n. 33276 del 15.12.2022), relativa al Piano in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Il Piano di Gestione Forestale dei boschi di "Littu" e "Sa Piccada" nel territorio comunale di Dorgali è finalizzato alla programmazione degli interventi selvicolturali attuabili sulle superfici boscate di proprietà pubblica aventi un'estensione complessiva di circa 440 ettari, per una durata di 10 anni.

Dal punto di vista selvicolturale il Piano propone due modalità di gestione del bosco: governo a ceduo e governo a fustaia; all'interno del governo a ceduo sono previste due varianti: ceduo matricinato e ceduo composto.

Gli interventi previsti sono principalmente di due tipologie:

1. rinaturalizzazione a carico dei rimboschimenti di conifere;
2. diradamenti a carico del soprassuolo forestale di latifoglie.

Nelle particelle con scarsa copertura vegetale e maggior rischio di erosione i terreni sono lasciati all'evoluzione naturale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ambito oggetto di pianificazione ricade all'interno della ZSC/ZPS "Monti del Gennargentu" (ITB021103) e le opere previste non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che gli interventi interessano in gran parte foreste di leccio inquadrare nell'habitat 9340. Nelle particelle forestali individuate si rilevano anche, in minor misura, porzioni degli habitat 5210, 5330, 6220* e 8210, che non saranno comunque interessate direttamente dagli interventi.

Gli interventi previsti dal Piano erano già stati in parte proposti e assoggettati al procedimento di Valutazione di Incidenza (Screening) nel 2014, concluso con i pareri del Servizio scrivente (prott. D.G.A. n. 6984 del 28.03.2014 e n. 15393 del 15.07.2014) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento, subordinatamente al rispetto di una serie di prescrizioni. In particolare la nota del 28.03.2014 prescriveva (punto 1): *"Nelle aree di presa il prelievo è consentito sui solo esemplari di Quercus sp. e per un massimo del 30% di biomassa e per una sottrazione di copertura non superiore al 30%."*

Nel Piano attuale, tuttavia, nelle particelle 4a, 4b, 6a, 8b e 8c si prevede una ripresa totale del 40%.

Inoltre, la successiva nota del 15.07.2014 consentiva il taglio del corbezzolo, in alcune specifiche aree, e introduceva limiti nel prelievo in base all'acclività, stabilendo, fra l'altro, un prelievo non superiore al 15% della biomassa nelle aree con acclività compresa tra il 40% e il 50% e del 5% nelle aree con acclività compresa tra il 50% e il 60%.

Nel Piano attuale, tuttavia, nella particella 7, con una pendenza media del 55% si prevede una ripresa totale del 10%, mentre nella particella n. 11, che presenta una pendenza media del 50%, si prevede una ripresa totale del 25%, eccedenti, in entrambi i casi, i suddetti limiti.

Si ritiene pertanto che al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito, oltre al rispetto delle condizioni d'obbligo, si dovranno rispettare tutte le prescrizioni fornite con i precedenti pareri, seppure questi non abbiano riguardato l'intera area di intervento ma una superficie più limitata (circa 250 ha).

Tutto ciò premesso,

- visti gli esiti delle precedenti procedure di Screening;
- viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D. G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse 4 conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto Biologo Ambientale con qualificata esperienza in VINCA, VAS, VIA in ambito agroforestale ed inoltre di un esperto Forestale con qualificata esperienza in materia di selvicoltura;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_FOR_1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR_2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

faunistica;

- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 7:** per garantire una percorrenza esclusivamente pedonale, la sistemazione dei sentieri verrà effettuata per una larghezza massima di 1,5 m;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;
- **CO_FOR 9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

si ritiene che il Piano in esame, se attuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle citate note (prot. D. G.A. n. 6984 del 28.03.2014 e prot. D.G.A. n. 15393 del 15.07.2014), della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Piano non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI